



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 47, comma 5, a mente del quale *“Se l’atto costitutivo e lo statuto dell’ente del Terzo settore sono redatti in conformità a modelli standard tipizzati, predisposti da reti associative ed approvati con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore, verificata la regolarità formale della documentazione, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda iscrive l’ente nel Registro stesso”*;

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, avente ad oggetto “Attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, lett. c-bis), relativo agli degli enti sportivi dilettantistici costituiti quali enti del Terzo settore, nonché il successivo comma 2, concernente la disciplina applicabile agli enti iscritti sia al Registro unico nazionale del Terzo settore sia al Registro delle attività sportive dilettantistiche;

VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.01.2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Lombardi l’incarico di Direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTO l’Avviso Pubblico n. 34/5549 del 2 maggio 2023, con il quale alle reti associative iscritte nella sezione e) del RUNTS sono state fornite le indicazioni per la presentazione dei modelli standard di statuto, ad uso degli enti ad esse aderenti, ai fini dell’approvazione ministeriale;

VISTA l’istanza pervenuta il 1° settembre 2023 (ns. prot. n. 34/9768), con la quale l’Ente ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - c.f. 96258170586, iscritto alla sezione e) del Runts con decreto direttoriale n. 1 del 13 gennaio 2023, ha sottoposto all’approvazione ministeriale un modello standard di statuto per le associazioni di promozione sociale e sportive dilettantistiche proprie affiliate;

VISTA la nota n. 34/10611 del 27 settembre 2023, contenente le osservazioni formulate al modello standard di statuto trasmesso, e il riscontro del 16 ottobre 2023, come integrato in data 17

ottobre 2023, da cui risultano modifiche allo schema di statuto in accoglimento delle osservazioni ministeriali;

ACCERTATA la conformità al Codice del Terzo settore del modello di statuto standard come trasmesso in data 17 ottobre 2023;

DECRETA

per quanto in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017, l'approvazione dell'allegato modello standard di statuto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, presentato dalla rete associativa ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane - c.f. 96258170586, ad uso delle associazioni di promozione sociale e sportive dilettantistiche ad essa aderenti.

Il presente decreto, unitamente all'allegato modello standard di statuto, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito ministeriale www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.
Cf